



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

MIMIT

CONTRATTI DI SVILUPPO PER LE FILIERE STRATEGICHE – BANDO 2025

DECRETO MINISTERIALE 9 DICEMBRE 2014 E SS. MM.
DECRETO MINISTERIALE 6 NOVEMBRE 2024

CONTRATTI DI SVILUPPO PER LE FILIERE STRATEGICHE

DECRETO MINISTERIALE 9 DICEMBRE 2014 E SS. MM.
DECRETO MINISTERIALE 6 NOVEMBRE 2024

1. OBIETTIVI

Supportare ed incentivare la realizzazione di Progetti di sviluppo Industriale ed, eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione ai prodotti e servizi finali, funzionali a favorire la transizione ecologica, le tecnologie a zero emissioni nette e la competitività e la resilienza delle catene di approvvigionamento strategiche.

Il Bando utilizza risorse pari a euro 500.000.000, a valere sulla dotazione di cui alla Misura M1C2 - Investimento 7, sottoinvestimento 2 del PNRR.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E FILIERE STRATEGICHE

I Contratti di sviluppo devono avere ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, di un programma di sviluppo industriale o di un programma di sviluppo per la tutela ambientale volto a sostenere la competitività e la resilienza delle filiere strategiche, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti di investimento, come individuati nei Titoli II e IV del decreto 9 dicembre 2014, ed eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, come individuati nel Titolo III del medesimo decreto 9 dicembre 2014, strettamente connessi e funzionali tra di loro in funzione del perseguimento degli obiettivi di sviluppo delle seguenti filiere produttive strategiche:

- a) agroindustria
- b) design, moda e arredo
- c) sistema casa
- d) metallurgia e siderurgia
- e) meccanica strumentale, elettronica e ottica
- f) automotive
- g) treni, navi, aerei e industria aerospaziale
- h) chimica
- i) farmaceutica

I programmi di sviluppo di cui al presente articolo possono essere realizzati:

- a) da più imprese operanti nella filiera di riferimento, a condizione che i singoli progetti di investimento risultino strettamente connessi e funzionali alla nascita, allo sviluppo o al rafforzamento della filiera medesima;
- b) da una sola impresa, a condizione che il programma di sviluppo presenti forti elementi di integrazione con la filiera e sia in grado di produrre positivi effetti, in termini di sviluppo e rafforzamento, anche sugli altri attori della filiera medesima non partecipanti al programma di sviluppo, con particolare riferimento alle imprese di piccole e medie dimensioni.

3. PROGRAMMI AMMISSIBILI

Il programma di sviluppo deve sostanziarsi in uno o più interventi finanziabili secondo le seguenti tipologie:

- Progetti relativi ad investimenti produttivi (Titolo II)
- Progetti di ricerca, Sviluppo e innovazione (Titolo III)
- Progetti relativi ad investimenti per programmi di sviluppo per la tutela ambientale (Titolo IV)

Il programma di sviluppo deve prevedere le dimensioni minime indicate nella tabella seguente.

CONTRATTO DI SVILUPPO - DIMENSIONE MINIMA DEGLI INVESTIMENTI			
TIPOLOGIA DI PROGRAMMA DI SVILUPPO	IMPORTO MINIMO DEGLI INVESTIMENTI (MILIONI DI EURO)		
	PROGRAMMA NEL SUO COMPLESSO*	PROGETTO D'INVESTIMENTO DELL'IMPRESA PROPONENTE**	PROGETTO DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE***
Industriale	20	10	1,5
Trasformazione e Commercializzazione di Prodotti Agricoli	7,5	3	1,5
Tutela ambientale	20	10	1,5

*Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento e degli eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

**Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

*** Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione

4. MODALITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità dell'agevolazione è subordinata alla tipologia di interventi realizzati nel corso del Programma di sviluppo industriale.

L'agevolazione è concessa nelle seguenti forme:

- **Contributo in conto impianti per gli investimenti industriali e di tutela ambientale**
- **Contributo diretto alla spesa per i progetti di Ricerca e Sviluppo e Innovazione**

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI

A – PROGETTI RELATIVI AD INVESTIMENTI PRODUTTIVI (Titolo II)

Sono ammissibili i progetti di investimento finalizzati a:

- Creazione di una nuova unità produttiva**
- Ampliamento della capacità produttiva** di un'unità produttiva esistente
- Riconversione di un'unità produttiva esistente**, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrino nella stessa classe ATECO dei prodotti fabbricati in precedenza
- Ristrutturazione di un'unità produttiva esistente**, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo o l'apporto di un notevole miglioramento al processo produttivo esistente;

Spese ammissibili

- Suolo aziendale e sue sistemazioni (max. 10% dei costi totali ammissibili);
- Opere murarie e assimilate (max. 40% dei costi totali ammissibili);
- Infrastrutture specifiche aziendali;

- d) Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, fino al loro valore di mercato;
- e) Acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici e l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali (Grandi imprese – max. 50% dei costi totali ammissibili);
- f) Consulenze connesse al progetto d'investimento (solo per le PMI – max. 4% dei costi totali ammissibili)

Intensità dell'agevolazione:

L'intensità dell'agevolazione ottenibile è presentata nella tabella seguente:

CONTRATTI DI SVILUPPO – INTENSITÀ AGEVOLAZIONE PER INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN ESL						
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	SETTORI DIVERSI DALLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI			TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI *		
	PI	MI	GI	PI	MI	GI
Aree art. 107, par. 3, lett. a), del TFUE (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)	45%	35%	25%	60%	50%	40%
Aree art. 107, par. 3, lett. c), del TFUE	30%	20%	10%	50%	40%	30%
Restanti aree nazionali	20%	10%	-	50%	40%	30%

** Previa verifica dei requisiti previsti dal DM 2.08.2017; previa notifica individuale per investimenti con costi ammissibili superiori ai 25 milioni di euro o nel caso in cui l'importo degli aiuti sia superiore a 12 milioni di euro.*

B – PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE (Titolo III)

Sono ammissibili a finanziamento **uno o più progetti di ricerca e sviluppo** finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di **una o più delle tecnologie** di riferimento identificate nell'Allegato n.3 del DM 9/12/2014, di seguito elencate:

- 1) *Tecnologie di fabbricazione*
- 2) *Tecnologie digitali fondamentali, comprese le tecnologie quantistiche*
- 3) *Tecnologie abilitanti emergenti*
- 4) *Materiali avanzati*
- 5) *Intelligenza artificiale e robotica*
- 6) *Industrie circolari*
- 7) *Industria pulita a basse emissioni di carbonio*
- 8) *Malattie rare e non trasmissibili*
- 9) *Malattie infettive, comprese le malattie trascurate e legate alla povertà*
- 10) *Strumenti, tecnologie e soluzioni digitali per la salute e l'assistenza, compresa la medicina personalizzata*
- 11) *Impianti industriali nella transizione energetica*
- 12) *Competitività industriale nel settore dei trasporti*
- 13) *Mobilità e trasporti puliti, sicuri e accessibili*
- 14) *Mobilità intelligente*
- 15) *Stoccaggio dell'energia*
- 16) *Sistemi alimentari*
- 17) *Sistemi di bioinnovazione nella bioeconomia dell'Unione*
- 18) *Sistemi circolari*

Spese ammissibili

- a) Il personale del soggetto proponente;

- b) Gli strumenti e le attrezzature nuovi di fabbrica (ammortamenti)
- c) La ricerca contrattuale, quali le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne
- d) Le spese generali
- e) I materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto

Intensità dell’agevolazione:

Le intensità di agevolazione per le attività di Ricerca e Sviluppo e di Innovazione sono indicate nella tabella seguente

Progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione			
Dimensione d'impresa	Progetti di Ricerca Industriale*	Progetti di Sviluppo Sperimentale*	Progetti di Innovazione
Piccola	70%	45%	50%
Media	60%	35%	50%
Grande	50%	25%	15%

C – PROGETTI DI INVESTIMENTO PER I PROGRAMMI DI SVILUPPO PER LA TUTELA AMBIENTALE (Titolo IV)

Sono ammissibili i progetti di investimento finalizzati a:

- **innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell’impresa** oltre le norme dell’Unione europea applicabili, indipendentemente dall’esistenza di norme nazionali obbligatorie più rigorose rispetto a quelle dell’Unione;
- **innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell’impresa** in assenza di norme dell’Unione europea;
- **consentire l’adeguamento anticipato a nuove norme dell’Unione europea** che innalzano il livello di tutela ambientale e **non sono ancora in vigore**;
- ottenere una maggiore **efficienza energetica**;
- realizzare un impianto di **cogenerazione ad alto rendimento**;
- il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti.

Spese ammissibili

- A) Suolo aziendale e sue sistemazioni (limitatamente a quelli strettamente necessari per soddisfare gli obiettivi ambientali);
- B) Opere murarie e assimilate (limitatamente a quelli strettamente necessari per soddisfare gli obiettivi ambientali);
- C) impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, destinati a ridurre o ad eliminare l’inquinamento e i fattori inquinanti e quelli volti ad adattare i metodi di produzione in modo da tutelare l’ambiente;
- D) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi
- E) Consulenze connesse al progetto d’investimento (solo per le PMI – max. 4% dei costi totali ammissibili)

Intensità del contributo:

Le intensità di agevolazione per le attività di Ricerca e Sviluppo e di Innovazione sono indicate nella tabella seguente

CONTRATTO DI SVILUPPO - INCENTIVI PER PROGETTI DI INVESTIMENTO A FINALITÀ AMBIENTALE					
FINALITÀ AMBIENTALE (ART 28 COMMA 1 DM 9 DICEMBRE 2014)	DIM. IMPRESA	CARTA DEGLI	CARTA DEGLI	ALTRE AREE	REG. GBER

		AIUTI	AIUTI		
		107.3.A)	107.3.C)		
		ESL %			
a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	P.I.	75	65	60	Art. 36
	M.I.	65	55	50	
	G.I.	55	45	40	
c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	P.I.	30-35*	20-25*	15-20*	Art. 37
	M.I.	25-30*	15-20*	10-15*	
	G.I.	20-25*	10-15*	5-10*	
d) Consentire maggiore efficienza energetica	P.I.	65	55	50	Art. 38
	M.I.	55	45	40	
	G.I.	45	35	30	
e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	P.I.	80	70	65	Art. 40
	M.I.	70	60	55	
	G.I.	60	50	45	
f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)	P.I.	70	60	55	Art. 47
	M.I.	60	50	45	
	G.I.	50	40	35	

(*) Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

6. DURATA

Il programma deve essere completato entro un periodo massimo di 36 mesi dalla data della determina di concessione, con la possibilità di ottenere una proroga massima di 18 mesi.

7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La procedura di valutazione è a graduatoria sulla base di un algoritmo di attribuzione del punteggio articolato sui seguenti criteri:

- positivo impatto sull'occupazione
- innovatività del programma di sviluppo
- coinvolgimento di piccole e medie imprese nel programma di sviluppo

Sono previste premialità del punteggio in relazione ai seguenti attributi:

- rating di legalità
- certificazioni ambientali (EMAS, ISO 14001, ISO 50001)
- certificazione di parità di genere

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDA

Il Decreto direttoriale di prossima pubblicazione fissa i termini temporali per la presentazione delle domande.

pertec

Sede legale e operativa: Pertec S.r.l. - Viale Virgilio, n. 58/i - 41123 Modena (MO)
- www.pertec.it